



Residence per universitari nell'oratorio delle Grazie

Sta cambiando volto l'oratorio delle Grazie: l'Ordine dei Servi di Maria ha ristrutturato gli edifici di via Pracchiuso, ne è nata una Residenza Universitaria. Dopo un anno di lavoro è stato completato il primo lotto: la palazzina oggi ospita trenta alloggi (sei stanze singole e 24 doppie) distribuiti su tre piani, per un totale di circa sessanta posti letto.

Piloto a pagina III

L'inaugurazione ufficiale giovedì prossimo dopo la ristrutturazione attuata dall'Ordine dei Servi di Maria

Residence per studenti alle Grazie

Sessanta posti letto saranno disponibili da settembre in borgo Pracchiuso

(Al.Pi.) - Non più solo case dello studente con posti limitati o appartamenti da ricercare in bacheca. Adesso, a Udine, per gli universitari c'è uno spazio in più.

Lo mette a disposizione l'Ordine dei Servi di Maria che ha ristrutturato gli edifici di via Pracchiuso: ne è nata la Residenza Universitaria delle Grazie. Dopo un anno di lavoro infatti, è stato completato il primo lotto di lavori sull'ex Oratorio: la palazzina oggi ospita trenta alloggi (sei stanze singole e 24 doppie) distribuiti su tre piani, per un totale di circa sessanta posti letto; ogni piano ospita una singola riservata ai diversamente abili. Gli alloggi (di circa 18 metri quadrati l'uno) sono dotati di tutti i comfort: oltre a scrivania, bagno, letto e mensole a struttura modulare ideata per l'occasione, ci sono l'aria condizionata e la connessione internet, nonché un piccolo angolo cucina, comprensivo di un frigorifero per ogni inquilino, lavello e forno a microonde. E, per la gioia degli studenti, le pulizie verranno affidate ad una ditta esterna.

L'edificio comprende anche due sale polifunzionali, una interrata (e aperta non solo agli studenti, ma anche ai parrocchiani) e l'altra, al quarto piano (da cui si gode una bella vista sul Castello) che ospita un angolo cucina comune e che fungerà anche da aula studio. L'edificio, che verrà inaugurato giovedì prossimo alla presenza delle massime autorità pubbliche, sarà disponibile da settembre.

Le modalità per accedere alla nuova residenza verranno stabilite in un regolamento e si baseranno sia sul reddito sia sul merito. Ma non sarà solo un dormitorio: il Priore, padre Cristiano Cavedon, ha già annunciato che prossimamente verrà creato un sistema di tutoraggio per gli studenti e verranno istituite delle borse di studio. «In futuro vorremmo anche arricchire la vita dello studentato con corsi integrativi a quelli universitari, con docenti di vari atenei», ha spiegato il Priore, che spera anche in una stretta collaborazione con l'Erdisu e con l'Università di Udine. Intanto continuano i lavori di demolizione sull'altro edificio, l'ex studentato: entro due anni anche questo secondo lotto dovrebbe essere agibile, con ulteriori 70 alloggi (quasi tutti singoli), un auditorium e un'altra sala comune vetrata. «Potevamo sfruttarla come area commerciale - ha concluso padre Cavedon - Invece abbiamo deciso di puntare sul sociale: questo quartiere è legato all'ambito studentesco e la nostra attività per i giovani qualifica ancora di più la nostra presenza».



Una panoramica del cantiere alle Grazie

PressPhoto Lancia